

Udine, 23 giugno 2026

Al Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia
Via di Campo Marzio, 4 34123 Trieste
Dott.ssa Patrizia Pavatti

e p.c. Alle Scuole del F:VG:

INVIATA TRAMITE PEC
drfr@postacert.istruzione.it

OGGETTO: Richiesta urgente di emanazione Circolare regionale per la tutela della salute e sicurezza del personale scolastico e dei minori nelle Scuole dell'Infanzia – Eccezionale ondata di calore.

Gentilissimo Direttore,

La presente nota viene redatta per sottoporre alla Sua cortese e urgente attenzione la gravissima situazione emergenziale che sta colpendo numerosi plessi scolastici del territorio regionale, con particolare e drammatico riferimento alle Scuole dell'Infanzia.

In queste settimane, l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia è stretto nella morsa di un'ondata di calore straordinaria ed estenuante, ampiamente documentata anche dagli organi di stampa locali (si veda, a titolo d'esempio, la cronaca odierna del Messaggero Veneto che riporta temperature record, interventi continui di soccorso sanitario per colpi di calore e severe ordinanze regionali di sospensione delle attività nei cantieri e nel settore agricolo).

Mentre il tessuto produttivo e industriale si sta muovendo prontamente per tutelare i propri lavoratori — introducendo turni all'alba, pause aggiuntive ed erogazione di sali minerali — il comparto scuola, ed in particolare le strutture dedicate alla fascia 0-6 anni, si trova in uno stato di totale e intollerabile vulnerabilità. Ci giungono continue e allarmanti segnalazioni da parte del personale docente che denunciano temperature interne alle aule e alle mense che superano costantemente i 29°C e i 30°C, con picchi documentati fino a 33°C nelle ore pomeridiane. Negli spazi mensa il disagio è amplificato dalla presenza contemporanea di tutti i bambini e dal calore dei cibi caldi somministrati, elemento che rende l'ambiente una vera e propria morsa. Tale contesto risulta aggravato dai seguenti fattori strutturali e logistici:

- Assenza di impianti di condizionamento nella maggior parte delle scuole: La quasi

totalità delle sezioni e dei refettori è priva di sistemi di climatizzazione, rendendo la permanenza interna un moltiplicatore del calore esterno.

- Gli unici spazi a volte climatizzati (es. anfiteatri o piccolissime aule/palestrine) sono logisticamente troppo piccoli per ospitare contemporaneamente l'intero plesso, rendendo di fatto impossibile la didattica ordinaria.
- Fascia d'età degli alunni: I bambini e le bambine della scuola dell'infanzia non possiedono ancora una piena autonomia nella termoregolazione e nella percezione della disidratazione, richiedendo una vigilanza e uno sforzo assistenziale e fisico estremo da parte del personale.
- Condizioni lavorative del personale: Docenti e collaboratori scolastici sono costretti a svolgere mansioni ad alta intensità fisica (assistenza diretta, turni di vigilanza, somministrazione pasti in ambienti surriscaldati dalle vivande) in ambienti totalmente privi di ricircolo d'aria adeguato, configurando palesi rischi legati a spossatezza, cali pressori e colpi di calore.

Tutto ciò premesso e considerato che il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e il D.Lgs. 81/08 impongono al datore di lavoro la garanzia di condizioni microclimatiche idonee alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro, Le chiediamo un intervento autorevole e immediato.

Si richiede nello specifico l'emanazione di una Circolare d'Urgenza indirizzata a tutti i Dirigenti Scolastici della regione, affinché:

- Venga effettuato un monitoraggio e accertamento immediato dello stato di salute e delle condizioni di lavoro del personale docente e ATA all'interno dei plessi privi di condizionamento.
- Si predispongano misure organizzative immediate e flessibili (es. rimodulazione delle attività didattiche all'aperto nelle sole ore fresche, turnazioni negli unici locali climatizzati).
- È fondamentale che l'USR solleciti i Dirigenti ad attivare formalmente i Comuni (proprietari degli immobili e responsabili degli impianti) per interventi strutturali o d'urgenza
- Si attivino canali di comunicazione d'urgenza con i Comuni proprietari degli immobili per l'installazione temporanea di soluzioni di refrigerazione o per valutare provvedimenti di sospensione o riduzione dell'orario delle attività qualora non sussistano le condizioni minime di sicurezza per la salute.

Certi della Sua sensibilità istituzionale e della priorità assoluta che codesto Ufficio riserva alla tutela della salute dei lavoratori e dei piccoli utenti, restiamo in attesa di un Suo cortese, urgente e fattivo riscontro.

Con osservanza,

Il Segretario Regionale FVG SNALS-Confasal
Mauro Grisi

